

**ROBERTO
VECCHIONI**

MUSICA PER CUORI RIBELLI
30 anni di controcanzoni in 7 cd

Domani in edicola il 7° cd
con l'Unità a € 7,00 in più

13

lunedì 29 agosto 2005

Unità
10

LUNEDÌ SPORT

**ROBERTO
VECCHIONI**

MUSICA PER CUORI RIBELLI
30 anni di controcanzoni in 7 cd

Domani in edicola il 7° cd
con l'Unità a € 7,00 in più

Colpaccio

Trionfo italiano nelle acque di Malmoe con una tripletta nell'America's Cup. Il capolavoro di giornata lo firma +39, che impone il primo stop a New Zealand



TENNIS, US OPEN AL VIA
Partono oggi sui campi in cemento di Flushing Meadows gli US Open, quarta e ultima prova annuale dello Slam, ben 7 milioni 950 mila dollari di montepremi. In campo maschile si preannuncia una "caccia" allo svizzero Federer.

CANOA STORICA
Il K4 azzurro composto da Benedini, Piemonte, Jazbec e Scaduto ha conquistato una storica medaglia di bronzo nella finale dei 500 dei campionati del mondo in Croazia. Gli azzurri sono stati preceduti dalla Bielorussa e Slovenia.

Via, nel segno dell'Imperatore

A San Siro l'Inter travolge il Treviso con una tripletta di Adriano Stavolta i nerazzurri partono bene. Figo delude, infortunato J. Zanetti



Adriano, autore di una tripletta, abbracciato da Figo e Recoba Foto di Luca Bruno/Agf

Contro crampo

LUCA BOTTURA

Preziosi tra bigliettini e biglietti...

Ore 8 Rassegna stampa. Sulla Padania, struggente paginata di Carlo Passera sul calcio di un tempo, "quello che sbagliava i congiuntivi". **Ore 8.01** Se poi uno i congiuntivi sbagliati li vuole anche oggi, basta che legge la Padania. **Ore 9** Sul Corriere, nuovo no di Lunardi alla lista nera per gli aerei carretta: "Eventualmente, di nero recuperiamo le scatole". **Ore 10** Si alleggerisce la posizione dei tre medici del 118 sorpresi ubriachi: bevevano per dimenticare che al Ministero c'è finito Storace. **Ore 11** Dopo i diritti del calcio, Mediaset si aggiudica la Santa Messa. **Ore 11.13** Prime sensibili variazioni alla Santa Messa, officiata da don Gianni Baget Bozzo: "Credo in un solo Dio, e nell'Unto del Signore...". **Ore 11.50** Termina la prima Santa Messa Mediaset con la più tradizionale delle formule: "La messa è finita, consigli per gli acquisti". **Ore 14.12** A "Quelli che..." interviene Juanes ed esegue il successo dell'estate: "Tengo la camisa negra". **Ore 14.13** Duro comunicato del ministro Tremaglia: "La camisa negra la tenevo prima io". **Ore 15** A Reggio Calabria, il campo si presenta in condizioni disgustose con lunghe strisce di terra battuta in più punti. **Ore 15.01** Il presidente della Regina, Foti, rassicura: il campo è perfetto: lo garantisce una fidejussione della Banca di Crotona. **Ore 15.02** Carraro conferma: "Il Granillo è un biliardo, è il campo del Bologna che fa schifo". **Ore 15.30** Ospite a "Quelli che il calcio", il patron del Genoa Preziosi rilancia le sue accuse contro i giudici della Caf che prima di sanzionare la retrocessione dei rossoblu si passavano dei bigliettini. **Ore 15.31** In una nota, i giudici fanno presente che passare i bigliettini resta giuridicamente meno rilevante che passare biglietti. **Ore 16.12** Al "Granillo", l'arbitro Rosetti espelle un tizio con un pigiama azzurro e una bandiera giallorossa che era riuscito chissà come a entrare in campo. **Ore 16.13** Rosetti si rende conto di aver espulso il guardalinee Rosomando che indossava la nuova divisa arbitrale della Diadora. **Ore 16.14** Si scopre perché le divise arbitrali della Diadora sono così inguardabili: le ha disegnate uno stilista eterosessuale. **Ore 16.45** Choc Milan. Dopo il passo falso sotto il diluvio di Ascoli, Tremonti prende il posto di Ancelotti. Berlusconi: "Mi serviva qualcuno a suo agio quando la situazione fa acqua da tutte le parti". **Ore 16.46** Dopo il 3-0 dell'Inter sul Treviso, Mancini manifesta ottimismo: "Ora sappiamo che possiamo puntare con buone chance al nostro obiettivo stagionale: perdere lo scudetto all'ultima giornata". **Ore 16.47** Il Siena batte il Cagliari con una doppietta di Chiesa. **Ore 16.48** Esulta Marcello Pera: "L'avevo detto: Chiesa e doppietta stanno bene insieme. Anche se contro certi meticcì è meglio un bazooka". **Ore 18** "Serie A", il nuovo show di Paolo Bonolis che ha sostituito "Novantesimo minuto", comincia con una novità: per riuscire a vedere i gol delle partite bisogna indovinare in quale pacco li hanno nascosti.

luca@bottura.net

Nazionale

Torna Peruzzi non c'è Cassano

Marcello Lippi ha convocato 22 giocatori per il doppio impegno di qualificazione ai Mondiali dell'Italia, il 3 settembre a Glasgow con la Scozia, il 7 a Minsk con la Bielorussia. «Se penso ai Mondiali, penso a Cassano» aveva detto il ct, intanto però Lippi sceglie di arrivarci senza di lui. Sarà un'Italia targata di nuovo Totti, con Vieri-Gilardino. Come contro l'Eire, a Glasgow Lippi vorrà con ogni probabilità puntare sul tasso tecnico azzurro per colmare eventuali gap di preparazione fisica, dopo una sola giornata di campionato, forse con un

4-3-1-2, senza Del Piero, anche se l'impegno doppio offre possibilità di alternanza. La novità è il ritorno di Angelo Peruzzi, vera alternativa tra i pali all'infortunato Buffon. A casa sono rimasti, fermi anche loro per problemi fisici, gli altri numeri 1 del giro azzurro, Roma e Guardalben; e questo spiega perché la lista è a 22, nonostante la promessa del ct di chiamare d'ora in poi sempre 23 azzurri come per il Mondiale. Ecco i 22. **Portieri:** De Sanctis, Peruzzi; **Difensori:** Barzagli, Cannavaro, Grosso, Materazzi, Nesta, Zaccardo, Zambrotta; **Centrocampisti:** Barone, Camoranesi, De Rossi, Esposito, Gattuso, Mesto, Pirlo; **Attaccanti:** Totti, Del Piero, Gilardino, laquinta, Toni, Vieri.

di Giuseppe Caruso / Milano

L'IMPERATORE C'È Inizia la stagione con una tripletta e permette a un'Inter semplicemente sufficiente di superare il primo ostacolo stagionale senza alcun problema. I nerazzurri con la vittoria di ieri hanno così superato l'insidioso ciclo agostano, formato oltre

che dall'esordio in campionato, anche dal doppio confronto del preliminare di Champions League (superato a spese dello Shakhtar Donetsk) e dalla finale di Supercoppa vinta a Torino contro la Juve. Un inizio fantastico se con-

trapposto agli stenti patiti nell'avvio della passata stagione. Il Treviso, al debutto in serie A ed assemblato in tutta fretta dopo la promozione d'ufficio, non ha fatto molto per mettere in difficoltà i padroni di casa ed ha mostrato parecchi limiti in fase difensiva. Il primo gol di Adriano, libero di puntare l'ex Dellafiore, saltarlo ed insaccare dopo essere entrato in area, senza che nessun altro trevigiano pensasse a contrastarlo, è stato la chiave di volta dell'incontro e l'emblema dei problemi della

matricola allenata da Ezio Rossi. Fino a quel momento gli ospiti avevano limitato gli uomini di Mancini, quasi mai pericolosi eccezion fatta per un palo esterno di Recoba. I nerazzurri giocavano sotto ritmo, permettendo al Treviso di chiudere bene gli spazi, grazie soprattutto ai rientri di Pinga e Reginaldo a centrocampo, nel 4-3-3 dinamico proposto da Ezio Rossi. Figo, alla prima ufficiale in maglia nerazzurra, stentava a trovare il passo giusto ed aveva qualche problema di intesa con il compagno di corsia Javier Zanetti, soprattutto nelle sovrapposizioni. Il gol di Adriano, magnificamente servito da un lancio di quaranta metri di Materazzi, metteva la partita sui binari giusti per l'Inter, che in fase difensiva concedeva soltanto un tiro a Reginaldo, peraltro da posizione decentrata. clamorosa invece la palla gol sprecata da Figo in pieno recupero: il

portoghese, servito da Cambiaso, spediva la sfera alle stelle nonostante la porta fosse totalmente spalancata. La ripresa iniziava con l'Inter sempre appena diligente e con il Treviso che non la impensieriva troppo. Rossi dopo dieci minuti mandava in campo Fava e Muntasser al posto di Beghetto e Pinga per ravvivare l'attacco, ma la seconda rete di Adriano, pescato in mezzo all'area da Stankovic, chiudeva la partita. Anche in questo caso la difesa del Treviso era colta da improvvisa narcolessia e rimaneva a guardare il brasiliano, che prima stoppava la sfera e poi la spediva alle spalle di Handanovic con un tocco vellutato. Mancini, che un minuto prima del raddoppio aveva tolto dal campo Recoba per inserire Cruz, decideva di dare una vetrina anche a Pizarro, al momento sacrificato sull'altare dell'amalgama (mancante). Il cileno in venti minuti faceva impazzire il Meazza ed anche Adriano, che finalizzava una discesa ubriacante del piccolo centrocampista tutto tacchi, dribbling e colpi di prima. L'Imperatore dopo aver messo a segno la sua tripletta usciva dal campo (sostituito da Cristiano Zanetti) tra gli applausi e gli osanna del pubblico. Unico neo del bel pomeriggio, l'infortunio ad Javier Zanetti (si parla di uno stiramento all'adduttore) che potrebbe tenere fuori gioco il capitano anche per un mese. Per fortuna in campionato si riprenderà a giocare tra due settimane, dopo la sosta per le nazionali, ed allora Mancini potrebbe decidere di proporre un centrocampo con Veron e Pizarro in campo assieme fin dal primo minuto. Nell'attesa l'Inter si godrà i tre punti, la qualificazione in Champions e la Supercoppa. Meglio che un calcio sui denti.